

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO

Il settimana di Quaresima - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (BOSE)

*Signore della vita
che sempre ci accompagni
tu guidi i nostri passi
dall'ombra al tuo splendore.*

*Stranieri nel deserto
chiamati a un'altra terra
gli sguardi noi fissiamo
al Giorno che tu sai.*

*Lo Spirito in noi preghi
o Padre creatore
in Cristo il Signore
nei secoli infiniti.*

Salmo CF. SAL 60 (61)

Ascolta, o Dio, il mio grido,
sii attento alla mia preghiera.

Sull'orlo dell'abisso
io t'invoco,
mentre sento
che il cuore mi manca:
guidami tu sulla rupe
per me troppo alta.

Per me sei diventato un rifugio,
una torre fortificata
davanti al nemico.

Vorrei abitare
nella tua tenda per sempre,
vorrei rifugiarmi
all'ombra delle tue ali.

Tu, o Dio, hai accolto i miei voti,
mi hai dato l'eredità
di chi teme il tuo nome.

Così canterò inni
al tuo nome per sempre,
adempiendo i miei voti
giorno per giorno.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti benediciamo!

- Signore, la nostra mano è tesa davanti a te, non siamo altro che mendicanti d'amore: qualunque sia il dono che ci fai, meraviglioso è riceverlo da te.
- Signore, il nostro cuore ti cerca e ti desidera, siamo solo dei nomadi assetati di te: qualunque sia il luogo dove abiti, meraviglioso è trovarti.
- Signore, la nostra vita vuole essere tua, desideriamo soltanto dimorare in te: qualunque sia la fine della nostra vita, meraviglioso è morire in te.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 25,11-12

Riscattami, o Signore, e abbi pietà di me.
Il mio piede è sul retto sentiero;
benedirò il Signore in mezzo all'assemblea.

COLLETTA

O Dio, che hai ordinato la penitenza del corpo come medicina dell'anima, fa' che ci asteniamo da ogni peccato per avere la forza di osservare i comandamenti del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA DN 9,4B-10

Dal libro del profeta Daniele

⁴«Signore Dio, grande e tremendo, che sei fedele all'alleanza e benevolo verso coloro che ti amano e osservano i tuoi comandamenti, ⁵abbiamo peccato e abbiamo operato da malvagi e da empì, siamo stati ribelli, ci siamo allontanati dai tuoi comandamenti e dalle tue leggi! ⁶Non abbiamo obbedito ai tuoi servi, i profeti, i quali nel tuo nome hanno parlato ai nostri re, ai nostri principi, ai nostri padri e a tutto il popolo del paese.

⁷A te conviene la giustizia, o Signore, a noi la vergogna sul volto, come avviene ancora oggi per gli uomini di Giuda, per gli abitanti di Gerusalemme e per tutto Israele, vicini e lontani, in tutti i paesi dove tu li hai dispersi per i delitti che hanno commesso contro di te.

⁸Signore, la vergogna sul volto a noi, ai nostri re, ai nostri principi, ai nostri padri, perché abbiamo peccato contro di te; ⁹al Signore, nostro Dio, la misericordia e il perdono, perché ci siamo ribellati contro di lui, ¹⁰non abbiamo ascoltato la voce del Signore, nostro Dio, né seguito quelle leggi che egli ci aveva dato per mezzo dei suoi servi, i profeti».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 78 (79)

**Rit. Signore, non trattarci secondo i nostri peccati.
oppure: Perdonaci, Signore, nella tua misericordia.**

⁸Non imputare a noi le colpe dei nostri antenati:
presto ci venga incontro la tua misericordia,
perché siamo così poveri! **Rit.**

⁹Aiutaci, o Dio, nostra salvezza,
per la gloria del tuo nome;
liberaci e perdona i nostri peccati
a motivo del tuo nome. **Rit.**

¹¹Giunga fino a te il gemito dei prigionieri;
con la grandezza del tuo braccio
salva i condannati a morte. **Rit.**

¹³E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo,
ti renderemo grazie per sempre;
di generazione in generazione narreremo la tua lode. **Rit.**

**Rit. Signore, non trattarci secondo i nostri peccati.
oppure: Perdonaci, Signore, nella tua misericordia.**

CANTO AL VANGELO

CF. Gv 6,63c.68c

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;
tu hai parole di vita eterna.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Lc 6,36-38

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ³⁶«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

³⁷Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. ³⁸Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccan-

te vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Signore, che ci doni la grazia di servirti nei santi misteri, accogli nella tua bontà le nostre preghiere e liberaci dalle seduzioni del peccato. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 313-315

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 6,36

«Siate misericordiosi,
come è misericordioso il Padre vostro», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Ci purifichi da ogni colpa, o Signore, questa comunione al tuo sacramento e ci renda partecipi della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM

Conferma, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli e sostienili con il vigore della tua grazia perché siano perseveranti nella preghiera e sinceri nella carità fraterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Una misura colma!

La prima lettura, dal libro del Deuteronomio, è una grande confessione da parte del popolo di Dio del proprio peccato, ma simultaneamente è una confessione di fede nel Signore, al quale «conviene la giustizia» (Dt 9,7), perché è onnipotente nella misericordia e nel perdono (cf. Dt 9,9). Davanti a lui poniamo con sincerità i nostri peccati, le nostre disobbedienze e le nostre ribellioni, con il desiderio di cambiare, di ritornare a camminare nelle sue vie, e il Signore non mancherà di visitarci con il suo perdono. Questa esperienza di perdono ha definito l'autentico volto del Dio di Israele. Per questo, nel vangelo, Gesù dice che possiamo – e dobbiamo – essere misericordiosi, proprio perché il Padre è misericordioso (cf. Lc 6,36). Avendo imparato da Dio che cosa significa misericordia, possiamo non disperare dell'altro, perdonare senza attendere il contraccambio! Come anzitutto esercitare questa misericordia? Il vangelo lo suggerisce subito dopo: non giudicate, non condannate, perdonate!

Luca non sta pensando qui alle attività giudiziarie, tribunali, magistrati e luoghi di detenzione, che stanno all'interno della logica dei rapporti mondani. Si tratta piuttosto della realtà quotidiana che viviamo: spesso non occorrono tribunali per giudicare, condannare o gettare pene sul nostro prossimo, invece di scioglierlo dal debito che ha (o pensiamo che abbia) verso di noi. Sono atteggiamenti che assumiamo con molta facilità nei confronti degli

altri, senza nemmeno accorgercene. Condanniamo il fratello o la sorella per una parola, un'azione mancata, un'intenzione perversa che gli attribuiamo. Sono giudizi ben più temibili di quelli dei tribunali, perché il più delle volte senza base oggettiva, giacché tutto avviene tra me e me: mi faccio accusatore e giudice di uno al quale non lascio nemmeno il diritto di difendersi.

Ciò che Gesù chiede è di accogliere l'altro senza riserve, senza diffidenza. Certo, non corriamo forse il rischio di restare delusi? Eppure, è proprio questa anche la vicenda di Dio, che è stato contraddetto sempre nelle attese che riponeva nei figli dell'uomo, nel popolo che aveva fatto liberato dalla schiavitù dell'Egitto. Ci accorgiamo così quanto sia esigente essere misericordiosi: l'incontro con l'altro è sempre un rischio. Se però sapremo agire come Dio, misurando con la misura della misericordia senza misura, senza giudicare, senza condannare, perdonando i torti subiti, riceveremo un sovrappiù di grazia, una misura traboccante in accoglienza, amicizia, relazioni umane, e soprattutto di conoscenza del cuore di Dio. Solo allora impareremo la vera riconoscenza. Date perché Dio vi ha dato tanto, date e non riceverete il corrispettivo in cambio, ma molto di più, «una misura buona, pigiata, colma e traboccante» (Lc 6,38), la misura infinita della misericordia di Dio.

Signore nostro Dio, che sei buono con gli ingrati e i malvagi, tuo Figlio Gesù Cristo ci ha insegnato la misura della tua misericordia senza misura, il perdono fino a settanta volte sette, l'amore per i nemici: donaci la forza del tuo Spirito Santo, e noi sapremo vivere l'amore di Cristo nelle nostre vite.

Calendario ecumenico

Ortodossi e greco-cattolici

Porfirio, vescovo di Gaza (420).

Copti ed etiopici

Melezio, patriarca di Antiochia (381).

Luterani

Matilde di Magdeburgo, monaca e mistica (ca. 1283).